

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO"

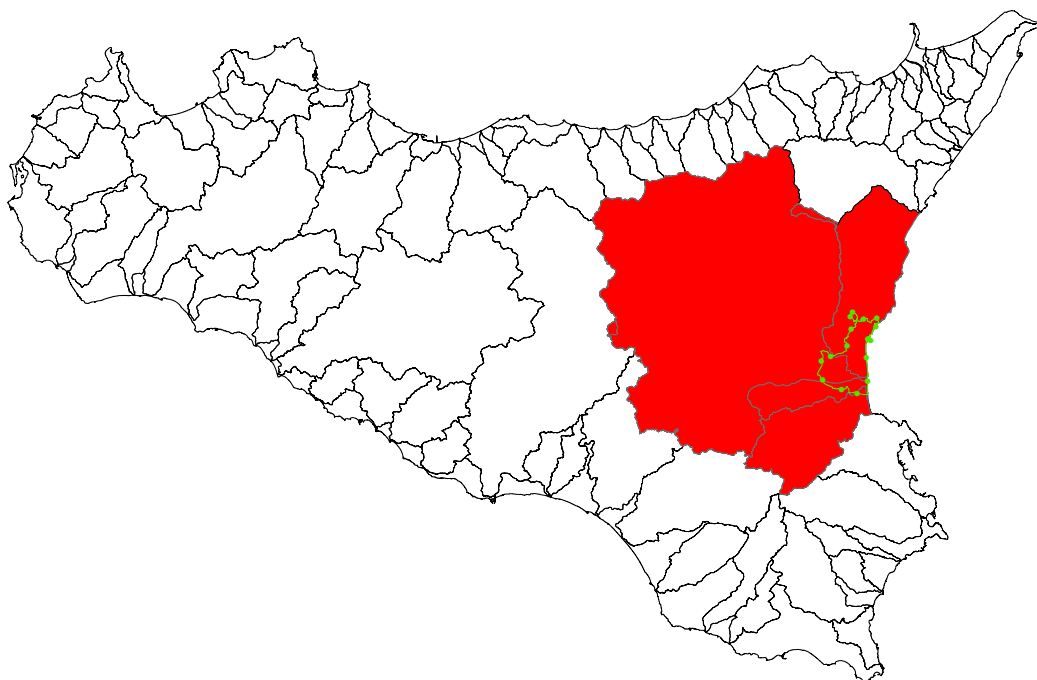
Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 68 commi 4 bis e 4 ter del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii)

Conferenza Operativa del 28/09/2022

(Art.3, comma 3 L.R. n. 8 del 08/05/2018)

Delibera n. 101 del 06/10/2022

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI CATANIA

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE

On.le Sebastiano Musumeci

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

Segretario Generale Leonardo Santoro

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Dirigente Responsabile Antonino D’Amico

Coordinamento e revisione

Antonino D’Amico

Dirigente del Servizio 3

Redazione

Giuseppe Rago

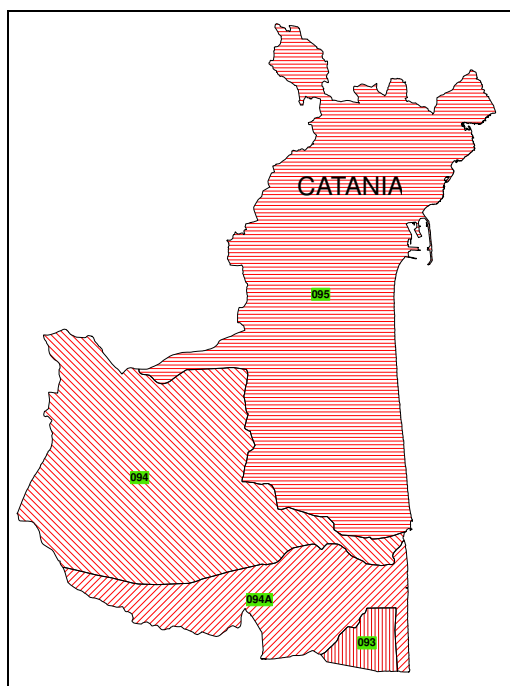
Funzionario del Servizio 6

Informatizzazione dati, progetto grafico e stampa

Giuseppe Rago

Funzionario del Servizio 6

Il territorio comunale di Catania, ricade nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dei seguenti Bacini idrografici ed Aree territoriali in cui è suddivisa la Sicilia:



- 093** Bacino idrografico del Fiume San Leonardo, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 247 del 08/10/2004, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17/12/2004 e successivi aggiornamenti che non hanno riguardato il territorio comunale in argomento.
- 094** Bacino Idrografico del Fiume Simeto, **094A** Area tra i bacini del F. Simeto e del F. San Leonardo, **094B** Lago di Pergusa e **094C** Lago di Maletto, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 538 del 20 settembre 2006, pubblicato sulla GURS n. 51 del 03 novembre 2006 e successivi aggiornamenti che per il territorio comunale in argomento sono limitati, per gli aspetti idraulici, al Decreto del Presidente della Regione n. 534 del 25/09/2008, pubblicato sulla GURS n. 52 del 14/11/2008.
- 095** Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 270 del 02/07/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 43 del 14/09/2007 e successivi aggiornamenti per il territorio comunale in argomento fino al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino (A.d.B.) n. 39 del 19/02/2021, pubblicato sulla GURS n. 11 del 19/03/2021.

Si è dato avvio all'attività di aggiornamento del Piano per il territorio comunale di Catania in seguito alla richiesta del Comune relativamente all'area circostante il Porto turistico Rossi, definita con il già citato D.S.G. n. 39 del 19/02/2021, successivamente in ordine alla Direttiva del Segretario Generale sugli aggiornamenti P.A.I. prot. n. 2113/AdB del 14/02/2020 si è proceduto ad aggiornare l'intero territorio comunale con la delimitazione delle zone a pendenza superiore a 40°, come aree sorgenti di potenziali distacchi di materiale lapideo in accordo con le *Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crolli* contenute nell'Allegato 1 dell'Appendice A delle Norme di Attuazione del P.A.I. (D.P.Reg. n. 9 del 06/05/2021 – GURS n. 22 del 21/05/2021). Il presente aggiornamento quindi interessa tutto il territorio comunale ma le modifiche apportate al Piano riguardano aree in dissesto geomorfologico ricadenti nelle Sezioni 634010, 634050, 634060, 634090, 641010 della Carta Tecnica Regionale (CTR).

Per quanto riguarda la metodologia seguita per la determinazione dei livelli di pericolosità e rischio si è fatto riferimento alla metodologia attualmente in vigore ed illustrata nel capitolo 5 della Relazione Generale del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, ed. 2004, scaricabile dal seguente indirizzo:

http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/CD_PAI/RELAZIONE_GENERALE_P.A.I.pdf

Si rende necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente "Prima fase" di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, bensì all'effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* ovvero nei luoghi in dissesto geomorfologico censiti nelle vigenti carte tematiche del P.A.I. non ci si riferisce *...ad una valutazione probabilistica dell'evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia); pertanto *...lo stato di pericolosità geomorfologica in un sito è definito in funzione della effettiva presenza di un fenomeno franoso* (art.5, comma 1, lett. y delle Norme di Attuazione).

Pertanto si precisa che il presente aggiornamento non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana (colate rapide, scivolamenti, ecc.) oggetto della futura "seconda fase" del P.A.I.

Descrizione delle modifiche

Nel corso della verifica del presente “aggiornamento” è stato rivisto il quadro descrittivo dello stato del dissesto geomorfologico ridelimitando delle aree in dissesto secondo la loro evoluzione visibile nelle ortofoto più recenti e includendovi le scarpate a pendenza maggiore di 40°, considerate sorgenti di fenomeni di crolli.

Per tali aree è stato valutato cautelativamente l'areale di propagazione del crollo, eseguendo una verifica morfologica con il “metodo dei coni” (esposto nella “Fase 1 – Analisi Preliminare” delle suddette *Direttive* (allegate all'Appendice A delle Norme di Attuazione del P.A.I.) per ogni dissesto; di conseguenza si è proceduto all'elaborazione, mediante l'uso dell'applicativo GIS *CONEFALL 1.0* (Quanterra), dell'areale di propagazione dei crolli individuando cautelativamente l'*angolo del cono* pari a 27,5° a partire dal punto più alto delle scarpate sorgenti. Nel caso di falesie costiere il limite inferiore dell'areale di pericolosità è stato rappresentato coincidente con la linea di costa, in quanto, come specificato nell'art.3 comma 2 delle Norme di Attuazione, la metodologia del P.A.I. non prevede l'individuazione di aree di pericolosità derivante da fenomeni di crollo a mare.

Nella delimitazione dei dissesti non si è tenuto conto della presenza di vegetazione poiché in queste tipologie spesso non risulta essere elemento di riduzione del rischio o, se lo fosse, la sua presenza non è assicurata nel tempo.

Si precisa inoltre che nella delimitazione dell'areale di pericolosità dei fenomeni di crollo, le indicazioni contenute nella Relazione Generale del P.A.I. sulla *fascia di ampiezza pari a 20m da considerare verso monte, come zona di potenziale pericolo per arretramento del fronte roccioso a seguito di fenomeni di distacco*, sono di difficile applicazione nel caso di altezze delle scarpate di circa 10m, o inferiori; pertanto la fascia di arretramento di 20m non è stata applicata pedissequamente a tutti i dissesti da crollo ma, nel caso di scarpate di modesta altezza si è optato per un più ragionevole arretramento del fronte roccioso pari a 1/3 dell'altezza della scarpata, in ogni caso mai inferiore a 5m. Non ricorrendo le condizioni per un rilievo di campagna in tutte le aree sorgenti di fenomeni di crollo censite al fine di rilevare il volume delle masse potenzialmente instabili, si è proceduto alla distinzione volumetrica della *Magnitudo* sulla base delle osservazioni delle foto aeree a corredo della rappresentazione cartografica utilizzata (CTR).

Inoltre sono stati presi in considerazione gli studi geologici presentati a supporto delle seguenti richieste di verifica di compatibilità delle seguenti pratiche edilizie in sanatoria relative ad

immobili ricadenti al margine del sito di attenzione identificato dal codice 095-3CT-050:

	Prot. A.d.B.	Oggetto	Geologo
1	10037/2019	Pratica di condono edilizio ai sensi della L. 47/85 n. 11262 relativa all'immobile ubicato in Via P. Gaifami.	B. Rossi Trombatore – R. Randazzo
2	4063/2022	P.d.C. in sanatoria ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/2016 e ss.mm.ii., e completamento delle opere relative alla ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di un immobile sito a Catania in Via L. Braille.	G.L. Cantarella

Nel presente “Aggiornamento”, ai sensi dell’art. 24 comma 7 delle Norme di attuazione è stata perimetrata, a scopo preventivo e precauzionale, una *fascia di rispetto* per probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri attorno al dissesto censito con codice 094-3CT-017, caratterizzato da un livello di pericolosità elevato P3; tale *fascia di rispetto* ai sensi del suddetto articolo rappresenta una tipologia di *sito di attenzione*, ovvero aree su cui “...effettuare indagini e gli studi necessari per la classificazione dell’effettivo livello di pericolosità e rischio” (art.15, comma 1 delle Norme di Attuazione P.A.I.). Si evidenzia che le limitazioni d’uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta *fascia di rispetto*.

Ai fini della restituzione cartografica per tale tipologia di sito di attenzione, riportata nella *Carta della Pericolosità e del rischio geomorfologico*, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

È utile puntualizzare che l’intersezione tra gli areali delle pericolosità e gli elementi a rischio coinvolti può avere determinato graficamente una attribuzione anche parziale del rischio dell’elemento considerato. Pertanto la valutazione della situazione di rischio dell’intero elemento coinvolto viene demandato a studi tecnici di dettaglio.

Per le aree in dissesto ubicate in prossimità e/o all’interno del centro abitato, ai fini della delimitazione degli elementi a rischio compresi, viene considerata la delimitazione dei centri abitati dell’ISTAT e non la sagoma dei singoli edifici e/o infrastrutture, pertanto sono stati ridelimitati gli elementi a rischio già riportati nel P.A.I. vigente.

Si sottolinea che tutti gli elementi “non individuati” nella *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico*, ma comunque ricadenti in aree a pericolosità, sono considerati a rischio: *gli Enti cui a livello locale competono le attività di gestione del rischio, dovranno individuare a scala*

di maggiore dettaglio gli elementi a rischio e le attività compatibili con i livelli di pericolosità determinati dal P.A.I. come indicato nell'art.12 delle Norme di attuazione del PAI (D.P.Reg. n. 9 del 06/05/2021 – GURS n. 22 del 21/05/2021). Sia le aree a pericolosità che le varie tipologie di siti di attenzione sono vincolate secondo quanto riportato negli artt. 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 24 delle stesse norme.

Inoltre sempre nella *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico*, poiché nel caso delle frane da crollo l'areale di pericolosità non coincide con l'area in dissesto ma è più ampio, può capitare che, nella restituzione cartografica, copra un'area a pericolosità di livello inferiore posta più a valle; laddove questo accade tale area a pericolosità inferiore viene comunque resa visibile graficamente con una perimetrazione a tratteggio. Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti che generano gli areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.

Infine nella rappresentazione cartografica, poiché in alcuni casi la delimitazione degli elementi a rischio si sovrappone completamente all'areale di pericolosità rendendo non completamente leggibili le informazioni dell'elaborato stesso si è reso necessario predisporre anche una *Carta della pericolosità geomorfologica*.

Bacino idrografico del Fiume San Leonardo (093)

Nella parte di territorio comunale di Catania ricadente nel Bacino idrografico del F. San Leonardo non sono stati segnalati nuovi dissesti geomorfologici e l'analisi delle pendenze dei versanti non ha evidenziato scarpate a pendenza maggiore di 40° considerate sorgenti di fenomeni di crollo.

Bacino idrografico del Fiume Simeto (094), Area tra i bacini del F. Simeto e del F. San Leonardo, (094A)

Anche nella parte di territorio comunale di Catania ricadente nel Bacino idrografico del Fiume Simeto (094) non sono stati segnalati nuovi dissesti geomorfologici e l'analisi delle pendenze dei versanti non ha evidenziato scarpate a pendenza maggiore di 40° considerate sorgenti

di fenomeni di crollo.

Mentre per quanto riguarda la porzione di territorio comunale ricadente nell'Area tra i bacini del F. Simeto e del F. San Leonardo (094A) le informazioni relative alle modifiche apportate con il presente "aggiornamento" del P.A.I. limitatamente al territorio comunale di Catania, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
094A-3CT-001	San Demetrio	641010	8	1	P2	P2	E3	E3	R3	R3	Ridelimitazione rischio
094A-3CT-002	Grotta San Giorgio	641010	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
094A-3CT-003	Grotta San Giorgio	641010	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
094A-3CT-004	Grotta San Giorgio	641010	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
094A-3CT-005	Coda Volpe	641010	1	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuova delimitazione
094A-3CT-006	San Demetrio	641010	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione

Tipologia dei dissesti: 1-Crolli, 8-Franosità diffusa.

Stato di attività: 1-Attivo.

Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095)

Nella parte di territorio comunale di Catania ricadente nell'Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara l'analisi delle pendenze dei versanti ha spesso evidenziato che le scarpate a pendenza maggiore di 40° di nuova delimitazione sono riconducibili a passate attività antropiche di cava per l'estrazione di materiale lavico in ambito strettamente urbano o di sabbie nei dintorni a sud-ovest della città.

Le modifiche apportate con il presente "aggiornamento" del P.A.I. a questa porzione di territorio comunale, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
095-3CT-001	NW di Monte Santa Sofia	634050	9	1	P1	P1	-	E4	-	R4	Delimitazione rischio

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
095-3CT-002-1	Monte Santa Sofia	634050	1	1	P4	P3	-	E4	-	R4	Ridelimitazione e rideterminazione P e R
095-3CT-002-2	Monte Santa Sofia	634050	1	4	P4	P1	-	E4	-	R2	Ridelimitazione e rideterminazione P e R
095-3CT-003	Cittadella Universitaria	634050	9	1	P1	P1	E4	E4	R2	R2	Ridelimitazione
095-3CT-004	Cittadella Universitaria	634050	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-005	Monte Santa Sofia	634050	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-006	Monte Santa Sofia	634050	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-007	Cittadella Universitaria	634050	9	1	P2	P2	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-008	Via Santa Sofia	634050	9	1	P2	P2	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-013	Monte Po	634050	4	2	P1	P1	E4	E4	R2	R2	Ridelimitazione rischio
095-3CT-014	Via Rometta	634050	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-015	P.zza Fusinato Via Petrarro	634050	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione P e R
095-3CT-016	Monte Po	634050	8	1	P2	P2	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-017	Nesima Inferiore	634050	4	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-022	Leucatia	634060	1	1	P4	P4	E1	E1	R3	R3	Ridelimitazione P e R
095-3CT-023	Leucatia	634060	9	1	P2	P2	-	E2	-	R2	Delimitazione rischio
095-3CT-024	La Scogliera	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-025	Viale Ulisse	634060	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3CT-026	Viale Ulisse	634060	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3CT-028-1	Lungomare Ognina	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-028-2	Lungomare Ognina	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-028-3	Lungomare Ognina	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-028-4	Lungomare Ognina	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-028-5	Lungomare Ognina	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-029	Piazza Nettuno	634060	3	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3CT-030	Guardia Caito	634060	1	1	P4	P4	E1, E4	E4	R3, R4	R4	Ridelimitazione P e R
095-3CT-031-1	Stazione	634060	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-031-2	Stazione	634060	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-031-3	Stazione	634060	1	1	P4	P4	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3CT-033	Vicolo Montecassino	634090	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-034	San Giorgio	634090	5	1	P2	P2	-	E4	-	R4	Delimitazione rischio

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
095-3CT-035-1	San Giorgio	634090	1	1	P2	P3	-	E4	-	R4	Modifica tipologia P e R
095-3CT-035-2	San Giorgio	634090	5	4	P0	P0	-	E4	-	R1	Delimitazione rischio
095-3CT-035-3	San Giorgio	634090	1	1	P2	P3	-	E4	-	R4	Modifica tipologia P e R
095-3CT-036	Pigno	634090	1	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione P e R
095-3CT-055	San Giorgio	634090	5	1	P2	P2	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3CT-057-1	Via G. Mercurio	634050	1	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3CT-057-2	Via G. Mercurio	634050	1	1	P3	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione e aumento P
095-3CT-058-1	Porto Rossi	634060	1	4	P1	P1	E4	E3, E4	R2	R2	Ridelimitazione rischio
095-3CT-058-2	Porto Rossi	634060	1	1	P4	P4	-	E3	-	R4	Delimitazione rischio
095-3CT-059	Porto Rossi	634060	1	1	P3	P3	-	E3	-	R4	Delimitazione rischio
095-3CT-060	Porto Rossi	634060	11	1	P3	P3	-	E4	-	R4	Delimitazione rischio
095-3CT-061	San Giovanni Galermo	634010	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-062	San Giovanni Galermo	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-063	San Giovanni Galermo	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-064	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-065	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-066	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-067	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-068	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-069	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-070	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-071	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-072	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-073	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-074	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-075	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-076	Susanna	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-077	Susanna	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
095-3CT-078	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-079	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-080	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-081	Susanna	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-082	Monte Po	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-083	C.so Amedeo Duca d'Aosta	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-084	C.so Amedeo Duca d'Aosta	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-085	C.so Amedeo Duca d'Aosta	634050	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-086	Cravona	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-087	Cravona	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-088	San Giorgio	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-089	San Giorgio	634050	1	1	-	P3	-	E2, E4	-	R3, R4	Nuova delimitazione
095-3CT-090	Telegrafo Vecchio	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-091	Telegrafo Vecchio	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-092	Telegrafo Vecchio	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-093	Telegrafo Vecchio	634050	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-094	Leucatia	634060	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-095	Via Novalucello	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-096	La Scogliera	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-097	La Scogliera	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-098	La Scogliera	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-099	S. Giovanni li Cuti	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-100	S. Giovanni li Cuti	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-101	S. Giovanni li Cuti	634060	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-102	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-103	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	E1	-	R2	Nuova delimitazione
095-3CT-104	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-105	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	Preced.	Aggiorn.	
095-3CT-106	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-107	C.da Sordo	634090	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-108	Cardinale	634090	1	1	-	P3	-	E3	-	R4	Nuova delimitazione
095-3CT-109	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-110	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-111	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-112	Nesima Superiore	634050	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione
095-3CT-113	Via Ramondetta	634060	1	1	-	P4	-	-	-	-	Nuova delimitazione

Tipologia dei dissesti: 1-Crolli, 3-Sprofondamento, 4-Scorrimento, 5-Frana complessa, 8-Franosità diffusa, 9-Deformità sup. lenta, 11-Erosione accelerata.

Stato di attività: 1-Attivo, 2-Inattivo, 4-Stabilizzato.

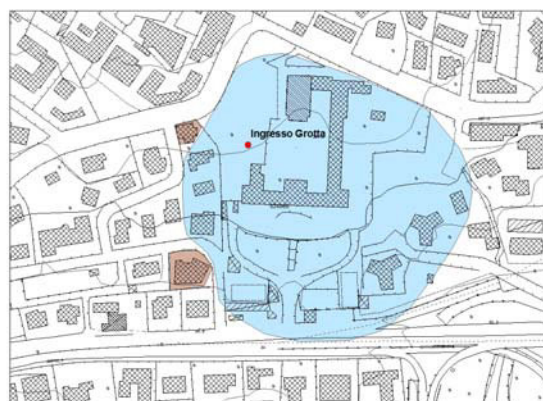
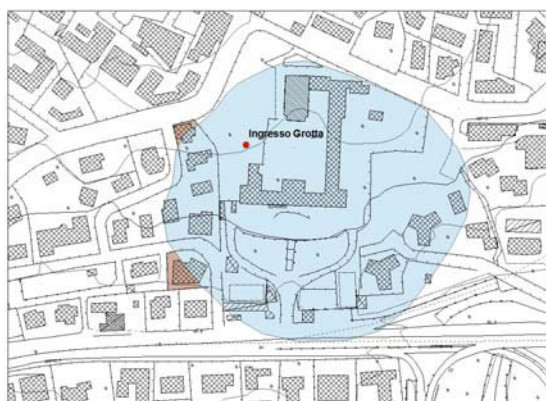
Inoltre per esigenze di uniformità di numerazione, le sigle delle aree individuate come “siti di attenzione”, già censite nel P.A.I. vigente sono state ridenominate come rappresentato nella seguente tabella:

Sigla precedente	Sigla aggiornata
095-3CT-037	SA-095-3CT-001
095-3CT-038	SA-095-3CT-002
095-3CT-039	SA-095-3CT-003
095-3CT-040	SA-095-3CT-004
095-3CT-041	SA-095-3CT-005
095-3CT-042	SA-095-3CT-006
095-3CT-043	SA-095-3CT-007
095-3CT-044	SA-095-3CT-008
095-3CT-045	SA-095-3CT-009
095-3CT-046	SA-095-3CT-010
095-3CT-047	SA-095-3CT-011
095-3CT-048	SA-095-3CT-012
095-3CT-049	SA-095-3CT-013

Sigla precedente	Sigla aggiornata
095-3CT-050	SA-095-3CT-014
095-3CT-051	SA-095-3CT-015
095-3CT-052	SA-095-3CT-016
095-3CT-053	SA-095-3CT-017
095-3CT-054	SA-095-3CT-018
095-3CT-056	SA-095-3CT-019

I limiti delle aree dei suddetti siti di attenzione non hanno subito modifiche ad eccezione di quello identificato dal codice SA-095-3CT-014, ridelimitato a seguito degli studi, citati in premessa, a supporto di pratiche di sanatoria e di quello identificato dal codice SA-095-3CT-015, ripерimetrato in funzione delle nuove delimitazioni delle adiacenti falesie costiere.

Il sito di attenzione censito con codice SA-095-3CT-014 delimita un'area subcircolare per la presenza nel sottosuolo di cavità di scorrimento lavico note come "Novalucello I" o "Grotta del Seminario" e "Novalucello II". Sulla base di quanto descritto nei due studi citati in premessa relativi ad immobili ubicati nel margine occidentale del sito di attenzione, la grotta "Novalucello I", il cui ingresso è situato nel terreno di proprietà del Seminario Arcivescovile, ha uno sviluppo generale nord-sud inferiore ai 200m. Le indagini geofisiche indirette del tipo tomografia elettrica, eseguite in prossimità dei fabbricati oggetto delle pratiche di sanatoria, correlate ai sondaggi per la stratigrafia, hanno escluso la presenza di cavità riconducibili al sistema di grotte Seminario/Novalucello all'interno dei lotti esaminati. Pertanto visti i rapporti plano-altimetrici degli immobili esaminati e i risultati delle indagini eseguite, si è ritenuto opportuno ridelimitare il lato occidentale del sito di attenzione in argomento escludendone tali immobili.



**Sito di Attenzione nel PAI vigente e nella versione aggiornata
con evidenziati gli immobili oggetto di studi e l'ingresso della "Grotta del Seminario" o "Novalucello I"**

Fanno parte integrante del presente aggiornamento i seguenti elaborati cartografici:

- *Carta dei dissesti geomorfologici* relativa alle C.T.R. Sezioni 634010, 634050, 634060, 634090, 641010 (Volo ATA 2012/2013) in scala 1:10.000;
- *Carta della pericolosità geomorfologica* relativa alle C.T.R. Sezioni 634010, 634050, 634060, 634090, 641010 (Volo ATA 2012/2013) in scala 1:10.000.
- *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico* relativa alle C.T.R. Sezioni 634010, 634050, 634060, 634090, 641010 (Volo ATA 2012/2013) in scala 1:10.000.